

## IL PROGETTO GAMBERICOLTURA IN VALLE CHIARA (FRIULI V.G.)

**Giorgio Giorgetti<sup>1</sup>, Daniele Rusin<sup>2</sup>, Tiziano Scovacricchi<sup>3</sup>**

<sup>1</sup> libero professionista, giorgio.giorgetti.41@alice.it

<sup>2</sup> libero professionista, daniele.rusin83@vodafone.it

<sup>3</sup> CNR-ISMAR Venezia, tiziano.scovacricchi@ismar.cnr.it

### **Abstract**

La prova si è svolta in una valle da pesca di 12 ha di superficie, ubicata nella zona più ad est della Laguna di Grado, in località Primero, Fossalon (Gorizia). Dopo un periodo di inattività, nel 2003 è iniziata nuovamente la produzione di gamberi, previa semplice messa a secco dei pascoli. Dopo alterne vicende, conclusesi con due anni di completo insuccesso, dovuto all'impossibilità di gestire idraulicamente la valle (i cui ricambi erano assicurati soltanto dai flussi di marea), nel 2006 veniva sottoposto all'attenzione della Regione FVG, nell'ambito della L.R. 26/2995, art. 17, un progetto finalizzato appunto alla movimentazione idraulica delle acque di valle e alla realizzazione di un bacino per gambericoltura. Gli interventi sono stati i seguenti :

- 1) Scavo di un bacino di 15.000 m<sup>2</sup>, profondo ca. 1 m, con pendenze intorno ai 30 cm dal punto di carico a quello di scarico, dotato di fossa di raccolta in prossimità del traghetto di scarico.
- 2) Posa in opera di presa a mare di 70m di lunghezza, con presa d'acqua a 5m di profondità nel canale esterno, e successivo carico (previa filtrazione) in 3 vasconi da 12 m<sup>3</sup> per la raccolta e la sedimentazione, che alloggiavano 2 pompe da 60m<sup>3</sup>/h cadauna.
- 3) Posa in opera di centralina con 2 sonde per la misura di temperatura, ossigeno disciolto, ph e salinità, collegate ad un computer gestibile direttamente dalla valle , o da remoto.
- 4) Posa in opera sul fondo del bacino di un sistema di tubi collegati ad un compressore; i tubi sono dotati di ugelli dai quali fuoriesce aria a pressione che, sfruttando l'effetto Venturi, è immessa energicamente nel bacino, dove crea tra l'altro una corrente che movimentava l'intera massa d'acqua, evitando fenomeni di stratificazione.
- 5) Installazione di un pannello fotovoltaico che alimenta centralina e computer.

Nel 2009 si è proceduto alla messa a secco, preparazione e gestione del bacino, nonché alle operazioni necessarie all'accoglimento, acclimatazione, valutazione e accrescimento delle postlarve.

I soggetti, seminati a fine maggio, sono cresciuti fino a metà luglio (media 11.5g), poi si sono fermati, ridiscendendo a valori ponderali intorno ai 9 g verso la metà di agosto, quando molti animali pesavano anche solo 3-4 g. A fine ottobre la raccolta ha permesso la cattura del 70% del prodotto seminato, con medie di peso di poco superiori ai 10g, e a fronte di una marcata disomogeneità ponderale.

Nell'anno in corso (2010), le cose stanno andando meglio, con medie, all'11 di ottobre, di 18.5g. Permane tuttavia una significativa disomogeneità ponderale con soggetti che superano i 30 g ed altri (il 20% ca.) che pesano dai 5 ai 7 grammi soltanto. È stata presa in seria considerazione l'eventualità di patologie quali la GNS (Gut and Nerve Syndrome), o di forniture di postlarve provenienti da stock ormai sovrasfruttati e caratterizzati da pesanti fenomeni di inbreeding. Alla luce di questi fenomeni, ormai sempre più frequenti nelle gambericoleture del nord Italia, appare ineludibile il problema dell'approvvigionamento di postlarve sane, provenienti da stock geneticamente rinnovati.